

Lo scontro

Nozze gay, trascritti i primi sette matrimoni

Pisapia dà il via a Milano: i sindaci sfidano la circolare di Alfano. Centrodestra spaccato, dialogo Pd-Fi

Sonia Oranges

ROMA. Mentre il centrodestra è sempre più diviso dalle trascrizioni delle nozze gay che il ministro dell'Interno Angelino Alfano vuole cancellare, prosegue il dialogo tra Pd e Forza Italia sul tema delle unioni civili. Dopo aver lanciato la proposta del «Nazareno dei diritti», la responsabile azzurra del dipartimento di diritti umani, Mara Carfagna, ieri ha incontrato il sottosegretario alle Riforme Ivan Scalfarotto, per discutere proprio di un'intesa che tenga insieme il riconoscimento dei diritti delle coppie gay, e il provvedimento contro l'omofobia, arenatosi in Parlamento.

Carfagna ha definito «una base condivisibile» la proposta del testo sulle unioni di fatto sul modello tedesco, già all'esame della commissione Giustizia del Senato, ma sull'ipotesi di un allargamento del Nazareno, Scalfarotto ha invitato alla prudenza: «Lo circoscriverei alle riforme costituzionali, ma ben vengano i contributi sul tema dei diritti civili da qualsiasi forza politica. Mi auguro che su queste materie si ritrovi tutta la maggioranza. Dico a Ncd che, per modernizzare il Paese, talvolta bisogna saper sacrificare un pezzettino della propria identità». Il problema, dunque, restano gli alfaniani. «Il problema è vostro, noi siamo pronti a collaborare», è stato il messaggio di Carfagna a Scalfarotto.

L'articolo 3

Un problema che ruota tutto intorno all'articolo 3 del testo, secondo cui ogni norma che fa riferimento al matrimonio, va considerata estesa anche alle unioni civili. Laddove gli alfaniani vorrebbero elencare le leggi cui si fa riferimento, mentre Forza Italia potrebbe essere disponibile a una mediazione. Meglio se avallata da un intervento di Renzi: «Vorremmo soltanto che fosse chiaro. Caro Matteo, come la pensi davvero?», è tornata a chiedere dal «Mattinale» proprio Carfagna che, comunque, nei prossimi giorni rivedrà il sottosegretario pidino.

Per ora, Renzi sembra privilegiare il percorso parlamentare. Fermatosi prima della pausa estiva, quando il viceministro alla Giustizia, l'alfaniano Enrico Costa, aveva imposto uno stop in vista di un provvedimento del governo. Misura mai confermata dal Guardasigilli Andrea Orlando ed esclusa dallo stesso Alfano, rispondendo a un'interrogazione alla Camera, poche settimane fa.

«Ha detto che deve occuparsene il Parlamento», ricordava ieri la democratica Monica Cirinnà, relatrice del testo in Senato: «Se c'è un testo del governo sia presentato, altrimenti i 30 giorni di attesa prescritti dal regolamento sono trascorsi e si deve andare avanti con gli emendamenti. Siamo aperti a ogni proposta, sia del governo, sia di Forza Italia. Se c'è la volontà politica, possiamo concludere a larga maggioranza, entro la fine dell'anno».

I Comuni
 Una conclusione auspicata anche dal presidente dell'Anci Piero Fassino, nella lettera inviata a Renzi e Alfano dopo la rivolta dei sindaci contro le disposizioni del Viminale per annullare le nozze omosessuali celebrate all'estero: «Mi auguro che il governo voglia assumere iniziative che consentano di favorire in tempi rapidi l'adozione da parte del Parlamento di soluzioni legislative adeguate».

Che eviti il Far West di queste ore. Ieri anche il sindaco di Milano Giuliano Pisapia ha rotto gli indugi, firmando le prime sette trascrizioni milanesi, contravvenendo alla disposizione del leader di Ncd. Che, però, non intende farsi mettere all'angolo da un nuovo Nazareno. Non a caso, ieri, gli alfaniani attaccavano il consigliere politico di Fi, Giovanni Toti, reo di aver fatto riferimento alle aperture del Vaticano alle coppie di fatto. «E' umiliante chiamare in causa il Sinodo e Papa Francesco pur di attaccare il ministro Angelino Alfano», lamentava ieri la portavoce di Ncd Barbara Saltamartini. «A Ncd la realtà fa paura, soprattutto quella dei sondaggi», la secca replica del forzista.



Giuliano Pisapia
 Il sindaco di Milano: «Ho già firmato personalmente, in qualità di ufficiale di Stato civile, la trascrizione di sette matrimoni tra persone dello stesso sesso che si sono celebrati all'estero»



Riccardo De Corato
 L'ex vicesindaco e ora consigliere di Milano ha presentato un ricorso al Capo di Gabinetto del Prefetto sottolineando che quello di Pisapia «è un atto che per legge, i sindaci non possono fare»



Piero Fassino
 Il presidente dell'Anci e sindaco di Torino: «È indispensabile un quadro legislativo nazionale che, colmi un vuoto normativo e consenta ai Comuni di gestire i casi in modo uniforme nel Paese»



Roberto Calderoli
 Il vice presidente del Senato bacchetta Pisapia: «Il suo è un atto irregolare poiché l'anagrafe viene svolta dal Comune su delega dello Stato. E la legge dello Stato è molto chiara»



Furio Honsell
 Il sindaco di Udine: andremo avanti come fatto e porteremo un tema così importante in tribunale. È inaccettabile che una circolare del ministro azzeri le considerazioni etiche e giuridiche della scelta fatta



La «battaglia» Matrimoni gay, unioni civili e trascrizioni all'anagrafe: in atto uno scontro politico ad alta tensione, è in gioco il rimescolamento del concetto di famiglia

Le reazioni

Lupi: «Le leggi vanno rispettate dannoso ogni braccio di ferro»

Il ministro attacca i primi cittadini: vogliono costituire forse un nuovo Parlamento?

«Sono stupito delle reazioni dei sindaci, visto che il ministro degli interni, come ogni funzionario pubblico, ha il dovere di far rispettare le leggi. Per cambiare le leggi c'è il parlamento». Reagisce il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Maurizio Lupi alla sfida aperta lanciata dai sindaci italiani. «Visto - ha aggiunto Lupi - che il matrimonio riconosciuto dalla legge è quello tra uomo e donna, non si può registrare una cosa diversa. Sulla famiglia non faremo un passo indietro, si può parlare invece di diritti civili e patrimoniali. L'Anci - ha proseguito Lupi - può rivendicare tutta l'autono-

mia che vuole, ma le leggi le devono rispettare i sindaci, i cittadini e i ministri. Se l'Anci vuole costituire un nuovo parlamento e scrivere nuove leggi, lo faccia pure. I sindaci lavorino bene e leggano le inchieste giornalistiche sull'utilizzo dei fondi pubblici nelle loro città», ha aggiunto Lupi. Infine: «Il Pd ha mal di pancia sulle coppie gay? Il Pd ha anche mal di pancia sul Jobs act. Il Pd oggi ha il 41%, ma non in parlamento. Questo non è un governo monocoloro del Pd, se lo vuole fare gli servono i numeri». Lupi ha concluso: «Stiamo insieme per cambiare il paese e per affrontare, con molta serietà e meno ideologia, anche temi come questi. Sui nostri valori siamo sempre stati molto chiari. Non serve fare bracci di ferro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA D'OLTREMARE

in partnership con:

NAPOLI 4/6 Dicembre 2014
 Mostra d'Oltremare

“quando la cucina è spettacolo”

L'area **SHOW COOKING** altamente tecnologica organizzata da e sarà a disposizione degli espositori per dimostrazioni e presentazioni.

A Gustus saranno presenti gli operatori del settore Horeca, la distribuzione nazionale ed internazionale, buyers di hotel e catene alberghiere, villaggi e resort, ristorazione e catering, bar e locali, distributori, grossisti, rivenditori, negozi specializzati, enoteche e gastronomie, chef, blogger e giornalisti del settore.

In fiera il gruppo Parmalat annuncia le nuove strategie per il Centro Sud: BERNA guarda al consumo fuori casa e presenta novità ed incentivi per il canale HORECA. Le conferenze ed i convegni in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II: l'Enogastronomia come fattore di crescita e attrattiva territoriale, l'evoluzione della ristorazione moderna, le nuove forme di comunicazione del food, la cucina kasher come nuova opportunità di mercato, la sostenibilità alimentare, verso l'Expo 2015, la filiera agroalimentare: dal globale al locale, l'internazionalizzazione ed i mercati emergenti, l'eccellenze del territorio, alimentazione e nutrizione consapevole: il valore della dieta mediterranea.

Con la partecipazione di Slow Food, le Vie del Gusto, Luciano Pignataro, Vittorio Castellani, Franco Luise

SPAZIO ALLE GRANDI FIRME DELLA TRADIZIONE CAMPANA DELLA PASTA

A NAPOLI IL SALONE PROFESSIONALE DELL'AGROALIMENTARE ENOGASTRONOMIA E NUTRIZIONE DEL CENTRO SUD ITALIA

La Progetta S.r.l. dal 1997 organizza fiere internazionali di alto profilo come la Borsa Mediterranea del Turismo, Pharmexpo, Arkeda

in collaborazione con:

PROGETTA
 FIERE I METODOLOGIE DI SVILUPPO I COMUNICAZIONE I EDITORIA

Via Vannella Gaetani, 15 • 80121 NAPOLI, Italy
 tel. +39 081 7640032 • fax +39 081 2451769 - info@gustusnapoli.com • www.progetta.org

www.gustusnapoli.com

e stockexchange - Fotolia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA